

(Codice interno: 331430)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1562 del 10 ottobre 2016

Disposizioni attuative e relativi criteri per l'accesso al finanziamento regionale ai sensi dell' art. 5 della Legge Regionale del 10 agosto 2012, n. 29 "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà". Anno 2016. DGR/CR n. 73 del 1 agosto 2016.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano le disposizioni attuative e i relativi criteri per l'accesso al finanziamento regionale ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 29/2012 e si recepisce il parere della quinta commissione consiliare acquisito agli atti della Direzione Servizi Sociali (prot. n. A/369661 del 30/09/2016).

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la legge regionale n. 29 del 10 agosto 2012 la Regione del Veneto ha approvato le "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà", al fine di garantire ad essi, come previsto dall'art 1, comma 2, "le condizioni per svolgere il ruolo genitoriale, la prosecuzione di un'esistenza dignitosa, il recupero dell'autonomia abitativa".

In particolare la presente legge interviene - come stabilito all'art. 1- al fine di fronteggiare le situazioni di difficoltà economica, sia dei nuclei familiari composti da un solo genitore detti monoparentali, sia dei coniugi in caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, con uno o più figli minori.

Al fine di dare attuazione a quanto indicato nell'art. 5 della legge succitata, si propone per l'anno 2016, utilizzando il fondo a ciò dedicato, di concorrere totalmente o parzialmente al pagamento dei canoni di affitto da parte delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati, in situazione di difficoltà economica, per il tramite delle amministrazioni comunali.

Le amministrazioni comunali saranno tenute a trasmettere alla Direzione Servizi Sociali una relazione rispetto alla concessione dei contributi erogati, ciò anche in attuazione dell'art. 158 del D.lgs. n. 267/2000. Nella suddetta relazione, al fine di promuovere iniziative volte a favorire il benessere dei nuclei familiari, dovrà essere evidenziato l'impegno da parte delle stesse amministrazioni a promuovere sul territorio veneto:

- l'attivazione "*di protocolli d'intesa tra enti locali, istituzioni pubbliche e private ed ogni altro soggetto diretti alla realizzazione di reti e sistemi articolati di assistenza omogenei sul territorio regionale a sostegno dei genitori soli, separati o divorziati*" ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. n. 29/2012;
- la "*realizzazione di servizi informativi per i genitori separati o divorziati e finalizzati a rendere effettivo l'esercizio del ruolo genitoriale in conformità alle norme di cui alla legge 1 dicembre 1970, n. 898 "Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio" e alla legge 8 febbraio 2006, n. 54 "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli", in coordinamento con le strutture pubbliche esistenti presso le aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS)*" ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. n. 29/2012.

Le risorse regionali complessive per lo sviluppo delle disposizioni attuative su specificate sono pari a Euro 400.000,00 a valere sul Bilancio di previsione 2016 -2018 (L.R. 24 febbraio 2016, n. 8) per il finanziamento delle spese di cui all'art. 5 della L.R. n. 29/2012.

Le amministrazioni comunali anche in forma associata, per poter accedere a tale fondo, dovranno seguire i criteri e le modalità esposti nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento.

Si precisa che per la compilazione delle domande da parte dei nuclei monoparentali e per la loro validazione da parte delle amministrazioni comunali, è prevista una procedura informatizzata per la quale è richiesta la collaborazione dell'UO Sistema informativo SSR della Direzione Risorse strumentali SSR, che ha espresso parere favorevole.

Con successivi provvedimenti, Il Direttore della Direzione Servizi Sociali approverà:

- la graduatoria regionale delle amministrazioni comunali beneficiarie del fondo con i relativi nuclei monoparentali destinatari del contributo economico fino ad esaurimento del fondo; la graduatoria è definita

sulla base dei criteri, delle modalità e dei tempi specificati nell'**Allegato A**;

- l'impegno di spesa di Euro 400.000,00 a valere: per Euro 200.000,00 sul programma 1205- "Interventi per le famiglie" del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità; per Euro 200.000,00 sul programma 1207 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali" del bilancio di previsione 2016-2018, che pure presenta la necessaria disponibilità.
- il riparto e l'erogazione del fondo complessivo di Euro 400.000,00, di cui all'art. 5, a favore delle amministrazioni comunali inserite in graduatoria, sino alla concorrenza massima dell'importo suddetto;
- ogni altro atto conseguente alla realizzazione delle disposizioni attuative, oggetto della presente deliberazione.

Il medesimo Direttore ha verificato l'effettiva disponibilità dei capitoli di spesa succitati su cui si intende prevedere l'impegno.

La quinta commissione consiliare ha esaminato nella seduta n. 40 del 28 settembre 2016 la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 73/CR del 1 agosto 2016 ed ha espresso parere favorevole all'unanimità, subordinatamente alle seguenti proposte di modifica:

- A. punto 1) Requisiti di ammissione, lettera b: sostituire al punto 1), lett. b): sostituire "I.S.E.E. relativo all'anno 2015" con "I.S.E.E. in corso di validità";
- B. punto 1) Requisiti di ammissione, lettera c: eliminare;
- C. punto 5.2) Condizione economica del nucleo familiare: sostituire "coerente con la situazione economica relativa all'anno 2015 del nucleo" con "I.S.E.E. in corso di validità dello stesso nucleo familiare";
- D. punto 6) Documenti da consegnare al Comune per accedere al contributo: sostituire "I.S.E.E. relativo all'anno 2015" con "I.S.E.E. in corso di validità";
- E. punto 7) Procedimento per la compilazione delle domande, punto 1: Il Comune: lett. a) sostituire dal 22/08/2016 al 30/09/201" con " dal 17/10/2016 al 2/11/2016"; lett. b) "dal 3/10/2016 al 30/11/2016" con "dal 3/11/2016 al 15/12/2016";
- F. Punto 7) Procedimento per la compilazione delle domande, punto 2. Il richiedente: sostituire: "dal 3/10/2016 ed entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 15/11/2016" con " dal 3/11/2016 ed entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 6/12/2016"

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. n. 39/2001;

Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012;

Vista la deliberazione n. 73/CR del 1 agosto 2016;

Visto il parere della quinta commissione consiliare acquisito agli atti della Direzione Servizi Sociali (prot. n. A/369661 del 30/09/2016);

delibera

1. di approvare le disposizioni attuative e i relativi criteri per l'accesso al fondo ai sensi dell'art. 5 della L.R. del 10 agosto 2012, n. 29 "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà", anno 2016, così come specificati in premessa e nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

di prendere atto del parere della quinta commissione consiliare acquisito agli atti della Direzione Servizi Sociali (prot. n. A/369661 del 30/09/2016);

2. di fissare quale termine per la fase istruttoria e validazione delle domande da parte delle amministrazioni comunali, il 15 dicembre 2016, secondo le modalità e i criteri specificati in premessa e nell'**Allegato A**;

3. di determinare in Euro 400.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore Regionale della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n.101782 ad oggetto "Fondo per il concorso al pagamento di canone di affitto di famiglie monoparentali e di genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art.5, L.R. 10/08/2012,

n. 29)" e sul capitolo n.100016 ad oggetto "Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei Servizi Sociali I (art.133, C.3 lett. A, L.R.13/04/2001, n.11)" del bilancio di previsione 2016-2018;

4. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Servizi Sociali l'approvazione di:

- la graduatoria regionale delle amministrazioni comunali beneficiarie del fondo con i relativi nuclei monoparentali destinatari del contributo economico fino ad esaurimento del fondo; la graduatoria è definita sulla base dei criteri, delle modalità e dei tempi specificati nell'**Allegato A**;
- l'impegno di spesa di Euro 200.000,00 sul programma 1205- "Interventi per le famiglie" del bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità e di Euro 200.000,00 sul programma 1207 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali" del bilancio di previsione 2016-2018, che pure presenta la necessaria disponibilità;
- il riparto e l'erogazione del fondo complessivo di Euro 400.000,00, di cui all'art. 5, a favore delle amministrazioni comunali inserite in graduatoria, sino alla concorrenza massima dell'importo suddetto;
- ogni altro atto conseguente alla realizzazione delle disposizioni attuative, oggetto della presente deliberazione;

5. di dare atto che il Direttore della Direzione Servizi Sociali, a cui sono assegnati i capitoli 101782 e 100016 su cui si prevede l'impegno di spesa, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



Disposizioni attuative e relativi criteri per l'istruttoria da parte delle
amministrazioni comunali
(L.R. n. 29/2012)

Criteri e i requisiti per accedere al fondo ex art. 5 della L.R. n. 29/2012

1) Requisiti di ammissione

- a) Il contributo può essere richiesto dalle famiglie monoparentali, ossia dai nuclei (ex art.1, comma 1 della L.R. n. 29/2012) composti da un solo genitore e uno o più figli minori risultanti dallo stato di famiglia e dal certificato di residenza;
- b) Il nucleo monoparentale deve avere un ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) in corso di validità, non inferiore a € 3.000,00 e non superiore a € 13.000,00;
- c) Il nucleo monoparentale deve essere residente nella Regione del Veneto;
- d) nel caso in cui un componente nel nucleo monoparentale abbia una cittadinanza non comunitaria deve possedere un titolo di soggiorno valido ed efficace;

2) Priorità tra gli aventi diritto

- a) Presenza nel nucleo familiare di un figlio non autosufficiente ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni;
- b) Presenza di un riconosciuto disagio psicofisico dei componenti del nucleo familiare, certificato dal Servizio Sanitario Regionale (SSR).

3) Tipologia di spesa

- a) Pagamento del canone di locazione per abitazioni non di lusso (abitazioni rientranti nelle categorie catastali A2, A3, A4 e A5 con esclusione dei fabbricati rurali).

4) Disposizioni in ordine alla tipologia di spesa

- a) Il contributo, di natura forfettaria, per un importo massimo di € 400 per ciascun nucleo monoparentale, viene concesso, in un'unica soluzione sulla base di un piano personalizzato, per i canoni di locazione sostenuti e/o da sostenere nell'arco temporale 1 gennaio-31 dicembre 2016;
- b) Il contributo viene concesso per importi strettamente correlati alla causa specificata al punto 3) di cui sopra e sarà oggetto di valutazione da parte delle singole amministrazioni comunali. Queste ultime dovranno richiedere la documentazione a dimostrazione della spesa sostenuta e/o da sostenere;

5) Criteri per la stesura della graduatoria dei destinatari

Per la definizione della graduatoria dei nuclei monoparentali destinatari del contributo può essere attribuito per ciascun nucleo un punteggio massimo di 100 punti suddiviso nelle seguenti categorie:

1. condizione socio-sanitaria fino a 40 punti
2. condizione economica fino a 30 punti
3. condizione lavorativa fino a 20 punti
4. residenza nel territorio della Regione del Veneto da almeno 2 anni ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 29/2012, per le quali è sufficiente la sola residenza nel territorio della Regione, pari a 10 punti.

All'interno di ciascuna categoria vengono articolati i criteri per la valutazione della condizione del nucleo familiare, con i relativi punteggi, come descritto nei seguenti paragrafi.

In caso di parità di punteggio finale il contributo viene concesso in base al seguente ordine di priorità:

- a) il contributo è concesso prioritariamente al nucleo con valore I.S.E.E. minore;
- b) in caso di parità di I.S.E.E., il contributo è concesso prioritariamente al nucleo con maggior numero di figli minori;
- c) in caso di parità di numero di figli minori il contributo è concesso prioritariamente al nucleo che presenta la domanda prima degli altri nuclei, secondo la data di arrivo della domanda riportata nel protocollo comunale.

1. Condizione socio-sanitaria del genitore e/o del figlio minore.

Relativamente alla condizione socio-sanitaria del nucleo familiare possono essere attribuiti i punteggi corrispondenti ad uno o più criteri coerenti con la situazione attuale del nucleo (è possibile la selezione da 1 a 4 criteri).

critério	indicatore	punteggio
C 1.1) condizioni di salute del genitore	Riconosciuto disagio psicofisico del genitore certificato dal SSR	13
C 1.2) condizioni di salute del figlio minore	Certificazione dell'handicap del minore ai sensi della L. 104/92 e/o riconosciuto disagio psicofisico certificato dal SSR	13
C 1.3) stato di gravidanza della madre	Madre in stato di gravidanza con figli minori	4
C 1.4) numero di figli minori	Per ogni figlio minore di età (fino alla concorrenza massima di 10 punti)	2

2. Condizione economica del nucleo familiare

Relativamente alla condizione economica del nucleo familiare può essere attribuito il punteggio corrispondente alla fascia del valore I.S.E.E. in corso di validità dello stesso nucleo (è possibile selezionare un solo punteggio relativo alla fascia del valore I.S.E.E.).

critério	indicatore	punteggio
C 2.1) Fasce ISEE	Da 3.000,00 a 7.500,00 Euro	30
	Da 7.501,00 a 10.000,00 Euro	28
	Da 10.001,00 a 13.000,00 Euro	24

3. Condizione lavorativa del genitore

Relativamente alla condizione lavorativa del genitore può essere attribuito il punteggio corrispondente al criterio coerente con la situazione attuale del nucleo (è possibile selezionare un solo punteggio relativo alla condizione lavorativa del genitore).

critério	indicatore	punteggio
C 3.1) se disoccupato, situazione di disoccupazione	Inoccupato da oltre 24 mesi senza ammortizzatori	20
	Inoccupato da meno di 24 mesi senza ammortizzatori	16
	Inoccupato con ammortizzatori (es. indennità di disoccupazione, mobilità ,ecc.)	12
C 3.2) se occupato, situazione lavorativa	Lavoratore Autonomo in situazione di crisi conclamata	10
	Lavoratore con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato/ parasubordinato	6
	Lavoratore con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	2

4. Residenza in Veneto del nucleo monoparentale

critério	indicatore	punteggio
C 4.1) Residenza in Veneto ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d, L.R. n. 29/2012	Residenza nel territorio della Regione del Veneto da almeno 2 anni ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 29/2012, per le quali è sufficiente la sola residenza nel territorio della Regione.	10

6) Documenti da consegnare al Comune per accedere al contributo

Alla domanda deve essere allegata inoltre la seguente documentazione da parte del genitore:

- copia di un documento di identità non scaduto di chi firma la domanda;
- ISEE in corso di validità;
- i provvedimenti emessi nel corso dei procedimenti di separazione, annullamento, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio, relativi a statuizioni di ordine personale/o patrimoniale tra i coniugi e nei confronti della prole e loro eventuali modificazioni;
- certificazione di non autosufficienza di un figlio minore ai sensi della L.104/92;

- certificato attestante la presenza di un riconosciuto disagio psicofisico, rilasciato dal SSR, di un componente il nucleo familiare;
- documentazione comprovante la tipologia del contratto di lavoro del soggetto richiedente il beneficio;
- documentazione comprovante la situazione di disoccupazione o sospensione dell'occupazione;
- contratto di locazione;
- documentazione attestante la situazione di grave difficoltà economica del lavoratore autonomo;
- autocertificazione specifica al trattamento dei dati sensibili relativi allo stato di salute;
- autocertificazione dello stato di residenza e dello stato di famiglia;
- in caso di richiedente avente cittadinanza non comunitaria: titolo di soggiorno valido ed efficace del richiedente.

7) Procedimento per la compilazione delle domande

La compilazione delle domande per l'accesso al contributo ex art. 5 della L.R. n. 29/2012, viene supportata da una procedura informatica regionale che prevede i seguenti passaggi:

1. Il Comune:

- a) dal 17/10/2016 al 2/11/2016, nella persona del Sindaco, presenta via web alla Regione la **DOMANDA DI ACCESSO ALLA PROCEDURA WEB "BANDO NUCLEI MONOPARENTALI"**, seguendo le **ISTRUZIONI** che troverà nel sito internet: <https://salute.regione.veneto.it/web/sociale>, nella parte riservata al SINDACO; qualora il SINDACO o l'incaricato del Comune abbia già provveduto all'accredimento per altri Bandi Regionali (es: famiglie con parti trigemellari e con numero di figli pari o superiore a quattro), per accedere alla procedura di detto bando, basterà digitare la funzione "RECUPERA DATI INCARICATO" inserendo il codice fiscale.
- b) dal 3/11/2016 al 15/12/2016 svolge l'istruttoria informatica delle domande compilate dai richiedenti, seguendo le **ISTRUZIONI** che troverà nel sito internet: <https://salute.regione.veneto.it/web/sociale>, nella parte riservata al COMUNE;
- c) visualizza la graduatoria regionale dei Comuni beneficiari del Fondo, entrando nel sito internet: <https://salute.regione.veneto.it/web/sociale>.

2. Il richiedente:

dal 3/11/2016 ed entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 6/12/2016, deve:

- a) compilare ed inviare via web la "**DOMANDA DEL CONTRIBUTO EX ART. 5 DELLA L.R. N. 29/2012**", seguendo le **ISTRUZIONI** che troverà nel sito internet: <https://salute.regione.veneto.it/web/sociale>, nella parte riservata al RICHIEDENTE;
- b) recarsi presso il Comune di residenza ed esibire i seguenti documenti:
 - numero identificativo della domanda ricevuto dalla procedura web;
 - documenti previsti al paragrafo n.6 su elencato, oppure inviare copia dei suddetti documenti al Comune di residenza con ogni mezzo consentito dalla normativa vigente (in caso di invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al fine del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante).

3. La Regione:

- a) approva la graduatoria regionale delle amministrazioni comunali beneficiarie del Fondo con i relativi nuclei monoparentali destinatari del contributo fino ad esaurimento del fondo;
- b) pubblica il provvedimento di cui alla precedente lettera a) nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet: <https://salute.regione.veneto.it/web/sociale>.